

EF ECONOMIA & FINANZA

Il punto della giornata economica

ITALIA FTSE/MIB 35.016 +0,69%	FTSE/ITALIA 37.150 +0,68%	SPREAD 120,68 -0,41%	BTP 10 ANNI 3,48/1 -0,3%	EURO-DOLLARO CAMBIO 1,0813 +0,17%	PETROLIO WTI/NEW YORK 67,44 -5,87%
--	---------------------------------	----------------------------	--------------------------------	--	---

Manovra, Orsini vuole lo sconto sull'Ires Giorgetti frena: "La misura costa troppo"

IL NEGOZIATO

LUCA MONTICELLI
ROMA

Confindustria non molla la presa e continua a chiedere al governo più coraggio. Delusi dalla manovra che non contempla una politica di sostegno di ampio respiro al tessuto produttivo, gli imprenditori si appellano al ministro Giancarlo Giorgetti, che culturalmente considera da sempre le aziende la «scintilla che alimenta l'economia». Tuttavia, dal Tesoro non arrivano segnali incoraggianti. Sulla proposta di Emanuele Orsini che da settimane propone una sorta di Ires premiale legata agli investimenti degli utili, la porta rimane chiusa. È una misura che al momento il Mef valuta troppo costosa da inserire in manovra. Il tema resta sul tavolo in vista della discussione a Montecitorio della legge di bilancio e se ne parlerà anche mercoledì 13 novembre alle ore 16, giorno in cui le associazioni datoriali sono state convocate a Palazzo Chigi. Il governo sta comunque facendo un passo per andare incontro alle imprese, sono in dirittura d'arrivo le modifiche al piano Industria 5.0, che dovrebbe supportare la transizione energetica ma stenta a decollare per problemi burocratici. Da questo punto di vista il titolare del Mimit Adolfo Urso e il collega Giorgetti sono pronti ad alzare l'aliquota per far diventare più attrattivo l'incentivo.



EMANUELE ORSINI
PRESIDENTE
CONFINDUSTRIA

C'è un'interlocuzione in corso con il Mef. Nostre proposte su crescita e investimenti

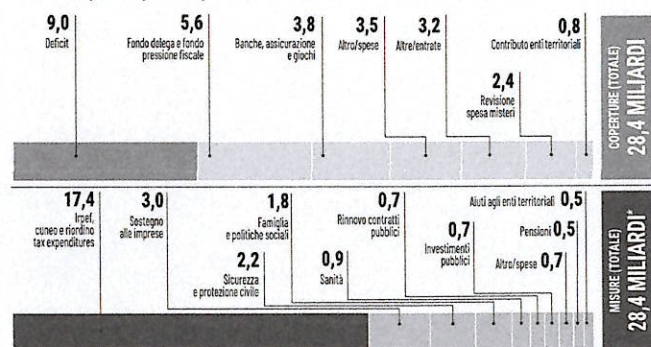


VALENTINO VALENTINI
VICEMINISTRO
MINISTERO IMPRESE

La proposta di Orsini per l'Ires premiale è apprezzabile, deciderà Giorgetti se c'è spazio in manovra

LA MANOVRA 2025 NEL DETTAGLIO

Misure e coperture previste per circa 30 miliardi



Fonte: Dpb

*Non vengono considerati i riflessi fiscali

WITHub

«Stiamo interloquendo con il ministero dell'Economia sulla legge di bilancio, ho parlato con Giorgetti», dice Orsini che ieri all'assemblea degli industriali di Torino raccontava di una telefonata con l'inquilino di via XX settembre. «Abbiamo fatto proposte che guardano a crescita e investimenti. Innanzitutto l'idea dell'Ires premiale, e poi il potenziamento dei contratti di sviluppo, quindi il piano casa per gli operai che spostano la residenza per andare a lavorare». Il leader di Confindustria immagina un 70% di utili lasciati all'interno dell'impresa, di questo quota il 30% deve essere utilizzato per investimenti, formazione, welfare e produttività. In cambio il

«premio» è portare l'Ires dal 24 al 19%, così da recuperare in qualche modo le risorse che erano garantite dall'Ace, l'aiuto alla crescita economica abolito dal centrodestra per finanziare la riforma dell'Irpef. Orsini ritiene l'Ires premiale una norma in grado di aiutare «chi vuole fare investimenti e abbia una visione a lungo termine, perciò è necessario che venga finanziata per almeno due o tre anni». Alla richiesta risponde a stretto giro il vice di Urso, Valentino Valentini: «La proposta di Orsini sull'Ires premiale è apprezzabile, sarà il ministro Giorgetti a decidere se la finanziaria possa recepire o meno questo tipo di intervento». Gli imprenditori, consci dei

marginii stretti di bilancio, si aspettavano però di ottenere una manovra più orientata agli investimenti, e infatti Orsini batte ancora su questo tasto: «Per noi la parola chiave per la manovra sono gli investimenti. Bisogna mettere nelle condizioni le nostre imprese di essere competitive rispetto alle altre aziende europee». Un'intesa con il governo potrebbe essere raggiunta nei prossimi giorni su Industria 5.0, la trattativa è molto avanzata. «Industria 5.0 può essere una grande opportunità - continua il presidente di Confindustria - abbiamo fatto diversi incontri con il ministro Urso e stiamo cercando di semplificarla, auspichiamo si possa incrementare l'a-


Così su La Stampa



leri su La Stampa la delusione degli imprenditori che speravano di trovare in manovra un pacchetto di investimenti più corposo, e invece si sono dovuti accontentare solo del rifinanziamento triennale della Nuova Sabatini e di un anno della Zes unica del Mezzogiorno.

liquota per rendere l'agevolazione più attrattiva e più semplice da utilizzare: ora ci sono 16 passaggi per attivarla e sono troppi». Industria 5.0 è finanziata con 6,3 miliardi di euro di fondi Pnrr, ma i soldi già prenotati sulla piattaforma dedicata si attestano a poche centinaia di milioni. Gli imprenditori hanno riscontrato diversi problemi, ad esempio il divieto di cumulo con altri incentivi che paradossalmente assicura una convenienza migliore con Transizione 4.0. L'esecutivo è al lavoro per incrementare il credito d'imposta che prevede un'aliquota massima del 45% e potrebbe arrivare al 50%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TORINO

In adempimento a quanto prescritto dagli artt. 18 e 19 del D. Lgs. 28 giugno 2005, n. 139, l'Assemblea degli Iscritti all'Albo ed all'Elenco Speciale è convocata, esclusivamente in presenza, presso la Sede dell'Ordine in Torino - Via Carlo Alberto, 59 - in prima convocazione il giorno

28 novembre 2024, alle ore 12.00,

ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno

29 novembre 2024, alle ore 18.00,

per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

* Presentazione del bilancio di previsione relativo all'anno 2025 e deliberazioni relative. Coloro che desiderassero prenotare il proprio intervento possono farne richiesta, scrivendo da indirizzo pec all'indirizzo pec segreteria@odcec.torino.legalmail.it entro il giorno 24 novembre 2024. L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente almeno la metà degli iscritti e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

IL PRESIDENTE
(Luca Asvisio)
LA CONSIGLIERA SEGRETARIA
(Paola Aglietta)

L'alloggio che costa quanto lo stipendio è il primo freno alla mobilità del lavoro da città a città

Case con affitti scontati ai neolaureati

L'iniziativa di Edison per i nuovi assunti

IL CASO

LUIGI GRASSIA

Uno dei motivi per cui offerta e domanda di lavoro in Italia faticano a incontrarsi è il problema della casa: nella città X un'azienda ha bisogno di una certa figura professionale, nella città Y un/una giovane senza lavoro ha i requisiti e sarebbe pronto/a a trasferirsi, ma poi si fa due calcoli e si rende conto che gli affitti nella città X sono proi-

battivi e lo stipendio gli/basterebbe sì e no a pagarsi un monolocale, e allora rinuncia, e l'azienda resta senza il lavoratore o la lavoratrice di cui ha bisogno.

Una bella iniziativa di "company social housing" che si spera faccia da esempio ad altre aziende è stata appena annunciata dalla Edison. Giorgio Colombo, direttore Hr e Ict di Edison, spiega che il piano "Una casa per i giovani" è rivolto «ai neolaureati che non hanno un alloggio diverso da quello del proprio nucleo di origine. A loro Edison offre



L'ad di Edison, Nicola Monti

in affitto un bilocale arredato, situato in una zona che si trova entro mezz'ora dalla sede di lavoro e collegato con i mezzi pubblici. Al giovane è richiesto un contributo spese che, incluse le utenze acqua, luce e gas, non su-

pera un terzo della retribuzione netta mensile. Il supporto abitativo è per tre anni, poi il dipendente può subentrare nell'affitto o decidere di fare una proposta d'acquisto.

Non sarà la panacea, ma qualcosa in questa direzione è bene fare. Con la legge di Bilancio è stata data ai datori di lavoro la possibilità di riconoscere ai propri dipendenti un bonus affitti detassato, inoltre sono state prorogate al 2027 le agevolazioni per i mutui under 36 sull'acquisto della prima casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA